

IL PROGETTO DEL PIANO STRALCIO PER IL BILANCIO IDRICO DEL LAGO DI MASSACIUCCOLI

Raffaello Nardi – Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Pilota del Serchio

L’Autorità di bacino del fiume Serchio è stata costituita con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dell’Ambiente 1 luglio 1989, in attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183, articolo 30. Comprende, oltre al bacino imbrifero del fiume Serchio, anche l’area costiera che contiene il bacino del lago di Massaciuccoli e che si estende verso nord fino al confine del fosso di Camaiore e a sud, fino al fiume Morto escluso.

Tale estensione, nella fascia costiera apparentemente indipendente dall’attuale configurazione del bacino idrografico, è dovuta al fatto che la zona ha rappresentato nel tempo un area di impaludamento e di erosione naturale del fiume.

Le autorità di bacino concorrono, insieme agli altri soggetti individuati dalla legge - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizi Tecnici nazionali (oggi APAT), Enti locali - ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

L’Autorità di bacino espleta tale compito attraverso l’attività di pianificazione: redige il Piano di bacino, con valore di piano territoriale di settore, quale strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

(continua...)

Leggi tutto l’articolo su *Ambiente Territorio* n. 1/2009

